17/09/2025
ID_125

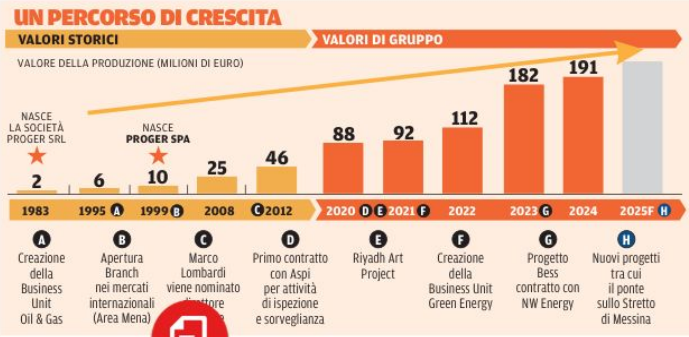
il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

Pagina 7

EAV: € 1.911
Lettori: 29.750

Argomento: Proger

ECONOMIA » LA MAXI OPERAZIONE FINANZIARIA



Ingegneria d'Abruzzo nel mondo: Azzurra Capital entra in Proger

Operazione presentata al Palazzo della Borsa di Milano. Il valore del gruppo pescarese cresce ancora 40 milioni per gli investimenti, di cui otto alla ricerca e sviluppo, sette destinati al capitale umano

dall'inviato
Gabriele Cappi
MILANO

«La più grande operazione finanziaria nella storia italiana di una pura società di ingegneria». Così **Marco Lombardi**, ceo di Proger, ha definito l'operazione che porta il fondo Azzurra Capital nel capitale della prima società italiana di ingegneria no captive. I dettagli dell'operazione sono stati presentati ieri a Milano, nel prestigioso Palazzo della Borsa, dai protagonisti della serratissima trattativa che apporta capitale fresco alla società pescarese, pur non precludendo – come ha detto lo stesso ceo – un futuro e probabile ingresso in Borsa di Proger.

Azzurra porta in dote un apporto di capitale che, in tutto, porterà il valore del gruppo abruzzese a 222,4 milioni di euro di valore d'impresa. Di questi, ben 40 milioni freschi per investimenti di livello: 25 milioni destinati ad acquisizioni societarie, 8 milioni per la ricerca e lo sviluppo e 7 milioni destinati al capitale umano, giovani talenti su cui scommettere. Assumerà il 25,45% delle quote, mentre al management rimarrà il 74,55%.

IL SOTTOSEGRETARIO

L'ingegneria made in Abruzzo fa sul serio. **Federico Freni**, sottosegretario dell'Economia e delle Finanze, nel suo messaggio a Proger non ha lesinato parole di elogio per l'operazione: «Rafforza il sistema Paese». E non è mancato un irrituale attacco alle banche, pur presenti nelle grisaglie accomodate ieri a Palazzo Mezzanotte, la sede della Borsa di Milano: «Il tempo del "bancocentrismo" è finito – ha tuonato Freni – cresce significa farlo con equity, con soldi propri. Operazioni come questa, in un settore fondamentale come l'ingegneria, ci fanno capire che bisogna abbandonare la prospettiva del debito. Rifugiarsi solo nel debito significa abdicare alla possibilità di crescere. Aprire il capitale è la strada giusta, che spero seguano in tanti dopo Proger. Interverremo a livello legislativo per aiutare altre aziende – e quindi il Paese – a crescere».

IDENTIKIT DI PROGER

Lombardi mette i numeri sul tavolo: «Chi è Proger? Siamo al numero 88 della classifica internazionale Top 225 International Design Firms secondo Engineering News Record. Nati a Pescara nel 1951, oggi siamo un gruppo con più di 70 anni di esperienza e 700 professionisti che lavorano con noi. Ben 350 progetti in corso, più di 50 clienti fidelizzati e una presenza in 14 Paesi nel mondo. Nel 2024 il valore della produzione è stato superiore a 206 milioni, con un Ebitda di 35 milioni». Numeri che raccontano un'azienda dove le persone contano davvero: un terzo delle risorse sono donne, il 77% ha meno di 50 anni, il 22% più di 50. Un mix di energie che alimenta i cinque pilastri che di Proger sono il simbolo e i valori: tradizione, sostenibilità, flessibilità, eccellenza e internazionalità. Che Proger faccia ingegneria a tutto tondo non c'è dubbio: dall'*healthcare* al *water work*, dall'energia all'*art & culture* e alla sicurezza integrata, Proger è uno dei progettisti del Ponte sullo Stretto, della Pedemontana lombarda, delle opere del Pnrr in Sicilia, della riqualificazione di Bagnoli. «La sfida dei prossimi anni sarà l'acqua: adattare le infrastrutture ai cambiamenti climatici. La mitigazione ha fallito, ora serve l'adattamento. Non vogliamo rincorrere le emergenze, ma programmare i prossimi 50 anni».

Marco Lombardi, ceo di Proger, con Stefano Marsaglia, ceo di Azzurra Capital investments

In piedi, Roberto Lombardi, cfo di Proger, insieme a Marco Lombardi

NUOVI ARRIVI IN SOCIETÀ

Ma perché un fondo internazionale, partecipato da banche di primaria importanza e investitori internazionali assai ben corazzati, ha investito in Italia e in questa compagnia? Lo spiega **Stefano Marsaglia**, ceo di Azzurra Capital Investments: «Investiamo su business familiari e imprenditori di alta qualità. In tre anni abbiamo scommesso 700 milioni nell'economia italiana, un miliardo se si considera anche il debito. La scelta di Proger? Risponde a tutti i nostri criteri: allineamento con l'imprenditore, crescita internazionale – soprattutto in Medio Oriente, dove abbiamo relazioni consolidate – e sviluppo tramite fusioni e acquisizioni. Ci piace la resilienza dell'azienda, la qualità dei servizi, il tasso di vittoria nelle gare (il cosiddetto *win rate*) del 70?%. Il business è diversificato, pluriennale, dal monitoraggio delle infrastrutture alla consulenza culturale. Proger mette il cliente al centro, con una cultura del merito che ci ha convinto. Siamo felici di essere in questa avventura: metteremo due nostri rappresentanti in consiglio per accompagnare la crescita». Insomma, parte da Pescara l'innovazione per l'Italia. Milano, con Palazzo Mezzanotte, fa da vetrina, ma è l'Abruzzo a guidare una sfida che oggi diventa internazionale: fare dell'ingegneria italiana un campione globale. Lombardi chiude con una battuta: «In Cina programmano il futuro e hanno molti più ingegneri al governo di noi. Non dico di fare un governo di soli ingegneri – sai che disastro – ma qualcuno in più, perché no…».

La fondazione a Pescara nel 1951

Conta 700 professionisti. La svolta in Arabia con la commessa da 400 milioni

PESCARA

Nasce a Pescara nel 1951 lo studio ingegneristico che diventerà Proger. Azienda abruzzese oggi stabilmente al top delle classifiche ingegneristiche mondiali (come ricordato dal *Corriere della Sera* e dalla rivista *Engineering News Record*), ha recentemente scalato posizioni fino a entrare nella Top 100 internazionale.

Proger assume il nome attuale nel 1983 e in più di 70 anni ha disegnato la propria crescita grazie al presidente e fondatore **Umberto Sgambati** e al ceo **Marco Lombardi**, entrato successivamente in società e protagonista, con la sua carriera manageriale, degli sviluppi decisivi. Una storia che conosce una svolta nel 2013 con l'ingresso nei mercati esteri: in Arabia Saudita Proger acquisisce commesse per oltre 400 milioni di dollari per il ministero degli Interni locale. Oggi conta più di 14 sedi in Italia e nove all'estero, tra Medio Oriente, Africa, Asia Centrale ed Europa orientale.

Un capitale umano di oltre 700 professionisti tra ingegneri, architetti, data analyst e ispettori. Proger è attiva in settori che spaziano dalle infrastrutture e trasporti alla sanità, dall'oil & gas alla green energy, dalla sicurezza integrata alle smart technologies. È leader in Italia nell'ingegneria delle manutenzioni, con la sorveglianza di migliaia di ponti, viadotti e gallerie, ed è impegnata nella progettazione di grandi opere nazionali e internazionali, come Riyadh Art, il più vasto programma di arte contemporanea al mondo. Sul fronte italiano, Lombardi ha ricordato che Proger è parte del progetto del Ponte sullo Stretto ed è progettista delle grandi opere ferroviarie in Sicilia, tra Palermo, Catania e Messina: infrastrutture che, nel loro complesso, «valgono più dello stesso ponte come complesso di opere Pnrr».

In 70 anni di storia» sottolinea Lombardi «per 69 non abbiamo distribuito utili: li reinvestiamo in ricerca e sviluppo, nella crescita e nel futuro. Oggi lavoriamo a un impianto in Egitto per la produzione di bioetanolo da biomassa cellulosa, tecnologia studiata anni fa e che ora diventa realtà». «Si può andare all'estero dall'Italia solo se hai le spalle forti, e noi ce le siamo costruite», conclude.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

Ingegneria d'Abruzzo nel mondo: Azzurra Capital entra in Proger

Operazione presentata al Palazzo della Borsa di Milano. Il valore del gruppo pescarese cresce ancora 40 milioni per gli investimenti, di cui otto alla ricerca e sviluppo, sette destinati al capitale umano

«La più grande operazione finanziaria nella storia italiana di una pura società di ingegneria».

Così Marco Lombardi, ceo di Proger, ha definito l'operazione che porta il fondo Azzurra Capital nel capitale della prima società italiana di ingegneria no captive.

I dettagli dell'operazione sono stati presentati ieri a Milano, nel prestigioso Palazzo della Borsa, dai protagonisti della serratissima trattativa che apporta capitale fresco alla società pescarese, pur non precludendo - come ha detto lo stesso ceo - un futuro e probabile ingresso in Borsa di Proger.

Azzurra porta in dote un apporto di capitale che, in tutto, porterà il valore del gruppo abruzzese a 222,4 milioni di euro di valore d'impresa.

Di questi, ben 40 milioni freschi per investimenti di livello: 25 milioni destinati ad acquisizioni societarie, 8 milioni per la ricerca e lo sviluppo e 7 milioni destinati al capitale umano, giovani talenti su cui scommettere.

Assumerà il 25,45% delle quote, mentre al management rimarrà il 74,55%.

IL SOTTOSEGRETARIO L'ingegneria made in Abruzzo fa sul serio.

Federico Freni, sottosegretario dell'Economia e delle Finanze, nel suo messaggio a Proger non ha lesinato parole di elogio per l'operazione: «Rafforza il sistema Paese».

E non è mancato un irrituale attacco alle banche, pur presenti nelle grisaglie accomodate ieri a Palazzo Mezzanotte, la sede della Borsa di Milano: «Il tempo del "bancocentrismo" è finito - ha tuonato Freni - crescere significa farlo con equity, con soldi propri.

Operazioni come questa, in un settore fondamentale come l'ingegneria, ci fanno capire che bisogna abbandonare la prospettiva del debito.

Rifugiarsi solo nel debito significa abdicare alla possibilità di crescere.

Aprire il capitale è la strada giusta, che spero seguano in tanti dopo Proger.

Interverremo a livello legislativo per aiutare altre aziende - e quindi il Paese - a crescere».

IDENTIKIT DI PROGER Lombardi mette i numeri sul tavolo: «Chi è Proger?

Siamo al numero 88 della classifica internazionale Top 225 International Design Firms secondo Engineering News Record.

Nati a Pescara nel 1951, oggi siamo un gruppo con più di 70 anni di esperienza e 700 professionisti che lavorano con noi.

Ben 350 progetti in corso, più di 50 clienti fidelizzati e una presenza in 14 Paesi nel mondo.

Nel 2024 il valore della produzione è stato superiore a 206 milioni, con un Ebitda di 35 milioni».

Numeri che raccontano un'azienda dove le persone contano davvero: un terzo delle risorse sono donne, il 77% ha meno di 50 anni, il 22% più di 50.

Un mix di energie che alimenta i cinque pilastri che di Proger sono il simbolo e i valori:

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

tradizione, sostenibilità, flessibilità, eccellenza e internazionalità.

Che Proger faccia ingegneria a tutto tondo non c'è dubbio: dall'healthcare al water work, dall'energia all'art & culture e alla sicurezza integrata, Proger è uno dei progettisti del Ponte sullo Stretto, della Pedemontana lombarda, delle opere del Pnrr in Sicilia, della riqualificazione di Bagnoli.

«La sfida dei prossimi anni sarà l'acqua: adattare le infrastrutture ai cambiamenti climatici.

La mitigazione ha fallito, ora serve l'adattamento.

Non vogliamo rincorrere le emergenze, ma programmare i prossimi 50 anni».

NUOVI ARRIVI IN SOCIETÀ Ma perché un fondo internazionale, partecipato da banche di primaria importanza e investitori internazionali assai ben corazzati, ha investito in Italia e in questa compagnia?

Lo spiega Stefano Marsaglia, ceo di Azzurra Capital Investments: «Investiamo su business familiari e imprenditori di alta qualità.

In tre anni abbiamo scommesso 700 milioni nell'economia italiana, un miliardo se si considera anche il debito.

La scelta di Proger?

Risponde a tutti i nostri criteri: allineamento con l'imprenditore, crescita internazionale - soprattutto in Medio Oriente, dove abbiamo relazioni consolidate - e sviluppo tramite fusioni e acquisizioni.

Ci piace la resilienza dell'azienda, la qualità dei servizi, il tasso di vittoria nelle gare (il cosiddetto win rate) del 70?

%.

Il business è diversificato, pluriennale, dal monitoraggio delle infrastrutture alla consulenza culturale.

Proger mette il cliente al centro, con una cultura del merito che ci ha convinto.

Siamo felici di essere in questa avventura: metteremo due nostri rappresentanti in consiglio per accompagnare la crescita».

Insomma, parte da Pescara l'innovazione per l'Italia.

Milano, con Palazzo Mezzanotte, fa da vetrina, ma è l'Abruzzo a guidare una sfida che oggi diventa internazionale: fare dell'ingegneria italiana un campione globale.

Lombardi chiude con una battuta: «In Cina programmano il futuro e hanno molti più ingegneri al governo di noi.

Non dico di fare un governo di soli ingegneri - sai che disastro - ma qualcuno in più, perché no...».

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

ECONOMIA » LA MAXI OPERAZIONE FINANZIARIA

Ingegneria d'Abruzzo nel mondo: Azzurra Capital entra in Proger

Operazione presentata al Palazzo della Borsa di Milano. Il valore del gruppo pescarese cresce ancora 40 milioni per gli investimenti, di cui otto alla ricerca e sviluppo, sette destinati al capitale umano

La fondazione a Pescara nel 1951

Conta 700 professionisti. La svolta in Arabia con la commessa da 400 milioni

PESCARA

Nasce a Pescara nel 1951 lo studio ingegneristico che diventerà Proger. Azienda abruzzese oggi stabilmente al top delle classifiche ingegneristiche mondiali (come ricordato dal *Corriere della Sera* e dalla rivista *Engineering News Record*), ha recentemente scalato posizioni fino a entrare nella Top 100 internazionale.

Proger assume il nome attuale nel 1983 e in più di 70 anni ha disegnato la propria crescita grazie al presidente e fondatore **Umberto Sgambati** e al ceo **Marco Lombardi**, entrato successivamente in società e protagonista, con la sua carriera manageriale, degli sviluppi decisivi. Una storia che conosce una svolta nel 2013 con l'ingresso nei mercati esteri: in Arabia Saudita Proger acquisisce commesse per oltre 400 milioni di dollari per il ministero degli Interni locale. Oggi conta più di 14 sedi in Italia e nove all'estero, tra Medio Oriente, Africa, Asia Centrale ed Europa orientale.

Un capitale umano di oltre 700 professionisti tra ingegneri, architetti, data analyst e ispettori. Proger è attiva in settori che spaziano dalle infrastrutture e trasporti alla sanità, dall'oil & gas alla green energy, dalla sicurezza integrata alle smart technologies. È leader in Italia nell'ingegneria delle manutenzioni, con la sorveglianza di migliaia di ponti, viadotti e gallerie, ed è impegnata nella progettazione di grandi opere nazionali e internazionali, come Riyadh Art, il più vasto programma di arte contemporanea al mondo. Sul fronte italiano, Lombardi ha ricordato che Proger è parte del progetto del Ponte sullo Stretto ed è progettista delle grandi opere ferroviarie in Sicilia, tra Palermo, Catania e Messina: infrastrutture che, nel loro complesso, «valgono più dello stesso ponte come complesso di opere Pnrr».

In 70 anni di storia» sottolinea Lombardi «per 69 non abbiamo distribuito utili: li reinvestiamo in ricerca e sviluppo, nella crescita e nel futuro. Oggi lavoriamo a un impianto in Egitto per la produzione di bioetanolo da biomassa cellulosa, tecnologia studiata anni fa e che ora diventa realtà». «Si può andare all'estero dall'Italia solo se hai le spalle forti, e noi ce le siamo costruite», conclude.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

La fondazione a Pescara nel 1951

Conta 700 professionisti. La svolta in Arabia con la commessa da 400 milioni

Nasce a Pescara nel 1951 lo studio ingegneristico che diventerà Proger.
Azienda abruzzese oggi stabilmente al top delle classifiche ingegneristiche mondiali (come ricordato dal Corriere della Sera e dalla rivista Engineering News Record), ha recentemente scalato posizioni fino a entrare nella Top 100 internazionale.
Proger assume il nome attuale nel 1983 e in più di 70 anni ha disegnato la propria crescita grazie al presidente e fondatore Umberto Sgambati e al ceo Marco Lombardi, entrato successivamente in società e protagonista, con la sua carriera manageriale, degli sviluppi decisivi.
Una storia che conosce una svolta nel 2013 con l'ingresso nei mercati esteri: in Arabia Saudita Proger acquisisce commesse per oltre 400 milioni di dollari per il ministero degli Interni locale.
Oggi conta più di 14 sedi in Italia e nove all'estero, tra Medio Oriente, Africa, Asia Centrale ed Europa orientale.
Un capitale umano di oltre 700 professionisti tra ingegneri, architetti, data analyst e ispettori.
Proger è attiva in settori che spaziano dalle infrastrutture e trasporti alla sanità, dall'oil & gas alla green energy, dalla sicurezza integrata alle smart technologies.
È leader in Italia nell'ingegneria delle manutenzioni, con la sorveglianza di migliaia di ponti, viadotti e gallerie, ed è impegnata nella progettazione di grandi opere nazionali e internazionali, come Riyadh Art, il più vasto programma di arte contemporanea al mondo.
Sul fronte italiano, Lombardi ha ricordato che Proger è parte del progetto del Ponte sullo Stretto ed è progettista delle grandi opere ferroviarie in Sicilia, tra Palermo, Catania e Messina: infrastrutture che, nel loro complesso, «valgono più dello stesso ponte come complesso di opere Pnrr».
In 70 anni di storia» sottolinea Lombardi «per 69 non abbiamo distribuito utili: li reinvestiamo in ricerca e sviluppo, nella crescita e nel futuro.
Oggi lavoriamo a un impianto in Egitto per la produzione di bioetanolo da biomassa cellulosa, tecnologia studiata anni fa e che ora diventa realtà».
«Si può andare all'estero dall'Italia solo se hai le spalle forti, e noi ce le siamo costruite», conclude.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.